

**28 P. FILIPPO GIACINTO PORTA DEL SS. SALVATORE. Paliano.
Toscanella, 18 gennaio 1763.**

Si compiace del suo impegno nell'educare i giovani di Congregazione, gli dà buone notizie del suo fratello religioso, gli raccomanda di rassegnarsi alle divine disposizioni e di abbandonarsi con fiducia alla misericordia del Signore.

I. C. P.

Carissimo P. Filippo amatissimo,

Ho molto gradita la sua car.ma ricevuta ier sera, e le rendo vivissime grazie della carità che conserva di me poverello, e prego il dolce Gesù a rendergliene eterna la retribuzione, assicurandola nel tempo stesso che io le continuo il mio cordiale sincerissimo affetto nel Signore, come prima le ho sempre veracemente mostrato.

Godo nel Signore che si eserciti nel caritativo e fruttuoso impiego di far la scuola a codesti buoni Chierici, col metodo suggeritole dal P. Provinciale (1), sperando che molto si approfitteranno e nella scienza e nella pietà, mediante il suo buon esempio, di cui sono sicurissimo, ed avrà questo gran merito presso Dio di avere allevati idonei Ministri per la maggior gloria di Dio, e salute delle anime, specialmente il P. Luigi (2) di cui ne ho grandi speranze e glielo raccomando con modo particolare.

Il P. Gio. Batta (3), suo piissimo fratello, è già del tempo che è al Ritiro di S. Angelo, impiegato nella Teologia sotto il P. Candido (4), e lo aiuta molto, cooperando alla lettura di detta scienza, assistendo ai circoli [di studio], alle lezioni ecc., e si farà un profondo teologo ed ottimo lettore, ma molto più approfitterà nella grande scienza dei Santi, essendo dotato da Dio di un' ottima volontà ecc., e di tutto ne sia lode e benedizione a Dio benedetto.

Mi dispiace sentire la di lei sordità, spero però in Dio che svanirà, ma conviene prendere i dovuti rimedi; ed a tal effetto consultare i periti professori. A me, anni sono, fu ordinato l'olio di castoreo da tenersi nell'orecchio col bambace tinto nel medesimo; parmi giovasse alquanto, ma tanto son sordo da un orecchio, con rumore continuo, ma in lei non sarà così, perché non è sordità invecchiata.

Il punto sta che in ogni evento conviene unirsi stretto alla santissima volontà di Dio; *et quia acceptus es Deo, necesse est ut tentatio probet te* [Tb 12,13] e per la parola *tentatio* s'intendono ogni sorta di travagli e guai.

Or bene, mio carissimo P. Filippo, io lo prego e lo riprego a far ogni possibile di sbarbare cotesti timori e pusillanimità che soffre, perché sempre impediscono non poco il fare alti voli alla santa perfezione. *Modice fidei, quid dubitas?* [Mt 14, 31] e che forse ha prove così tenui dell'amor di Dio verso di lei? Io sono testimonia delle sopragrandi misericordie che Dio le ha compartite.

Pertanto codesti timori bisogna lasciarli consumare nel fuoco della divina carità, e perciò lei deve porre in pratica ciò che tante volte le ho detto, cioè di starsene *in sinu Dei* [Gv 1, 18] come un bambino da latte, e con la porzione suprema della mente stare attento a quell'Infinito Bene, ricevendo le divine impressioni passivo modo, e se si accostano le mosche delle distrazioni o le vespe di timori, angustie ecc., fare un gemito da bambino al Divin Padre, che esso stesso caccerà quei molesti animali; e poi slanciarsi più ardentemente in quel seno amoroso, a guisa dei bambini, che quando gli sopraggiunge qualche timore o altra cosa molesta si accostano sì ardentemente al seno della madre, che pare lo vogliano penetrare.

Spero d'essermi abbastanza spiegato; e qui implorando la carità di sue orazioni e dei suoi discepoli, racchiudendolo nel Costato Santissimo di Gesù, passo a riprotestarmi col più sincero e verace affetto

Di V. R.

Toscanella, Ritiro del Cerro li 18 del 1763.

- Mi saluti tanto il P. Rettore (5), e gli faccia coraggio, ché *est bonus et verus Israelita* [Gv 1, 47], e mi sa mill'anni di tirargli un po' le orecchie, perché vorrebbe scaricarsi della fatica ecc. Addio.

Aff.mo. Serv.e obbl.g.mo
Paolo della Croce

28

1. P. Marco Aurelio Pastorelli del SS. Sacramento.
2. P. Luigi Massimi di S. Paolo: 1736-31/01/1765.
3. P. Giovanni Battista Porta di S. Ignazio: 1736-04/03/1794.
4. P. Candido Maria Costa delle SS. Piaghe: 1707-30/08/1780.
5. P. Vincenzo Bertolotti di S. Agostino: 1729-04/02/1780.